

Batman a Bruxelles

Bruxelles. La presenza italiana alla Brafa Art Fair 2019 è importante, con otto gallerie. **Chiale Fine Art**, di Racconigi (Cn), che ha aperto di recente una sede a Bruxelles, nel quartiere del Sablon, allestisce nel suo stand «Autunno» (foto 3), una scultura in noce dorato del 1720-30 ca di fattura veneziana. **Brun Fin Art** (Londra, Milano) espone «Capriccio Architettonico» di Francesco Battaglioli, pittore modenese di origine e attivo a Venezia tra il 1747-51 e poi dal 1759, e una «Psyche» in marmo di Carrara di Piero Tenerani del 1845 (foto 2). **Robertaebasta** di Milano ha selezionato per Bruxelles una statua di bovino di Rembrandt Bugatti, un olio di Manolo Valdés «Due coni gelato al cioccolato» (2008; foto 5) e un mobile bar di Osvaldo Borsani per l'Atelier Varedo (1945 ca). Nello stand di **Theatrum Mundi**, la galleria wunderkammer di Luca Cablieri ad Arezzo, si possono trovare sia il costume originale di Batman (busto e maschera; foto 4) indossato da Val Kilmer in «Batman Forever» di Joel Schumacher (1995), sia un frammento di meteorite lunare rinvenuto nel deserto del Sahara. Partecipano per la prima volta a Brafa **Cortesi Gallery** (Londra, Lugano, Milano) e **Sandro Morelli** di Firenze. Cortesi presenta lavori del pittore belga Walter Leblanc e del tedesco Heinz Mack e un'opera recente, un pannello in tonalità ocre e argilla, dell'olandese Herman de Vries, 87 anni, «Dalla terra: kreta e gavdos» (2017, foto 6). Morelli propone una croce di bronzo dorato del XII secolo, di fattura toscana (foto 1), e un altorilievo di «Madonna con Bambino» della bottega di Lorenzo Ghiberti (Firenze, 1420-30 ca). A queste gallerie si aggiungono **Repetto Gallery** (Londra, Milano), da cui spicca la «Cucitrice», una serigrafia su specchio di Michelangelo Pistoletto del 1981 (foto 8), e **Dario Ghio** (Montecarlo), che presenta un nécessaire completo da viaggio di Roch-Louis Dany e Claude-Isaac Bourgoin (Parigi, 1787-88; foto 7). □ L.D.M.

